

 COMUNE DI FERRARA Città Patrimonio dell'Umanità	Sistema di Gestione Ambientale	N.P.N°: 1620/2016
	REGISTRO LEGISLATIVO S.G.A.	PS Registro Legislativo Rev. Aprile 2016
		Pg.1/5

12. INCIDENTI RILEVANTI
--

OGGETTO	LEGISLAZIONE	ARTICOLI E OBBLIGHI IMPOSTI DALLA LEGGE	OBBLIGHI PER L'ENTE E SOGGETTI COINVOLTI	ATTIVITA' SVOLTE DALL'ENTE	SCADENZA
Comitato Tecnico Regionale C.T.R	D.Lgs. n°238/2005, recante "Attuazione della direttiva 2003/105/CE (Seveso III), che modifica la direttiva 96/82/CE, sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose"	Art. 19, c.2: Partecipazione di un rappresentante del Comune competente al Comitato Tecnico Regionale. Capo V – Sanzioni, disposizioni transitorie e abrogazioni. Art. 27 – Sanzioni	Partecipazione del rappresentante del Comune competente al Comitato Tecnico Regionale.	Nel Comitato Tecnico Regionale - C.T.R. - è presente un rappresentante del Comune di Ferrara. Contatti: Arch. Andrea Ansaloni - Servizio Pianificazione Territoriale Tel.: 0532 419331 - a.ansaloni@comune.fe.it	
Partecipazione dei cittadini Consultazione	D.M. 139/2009: Regolamento recante la disciplina delle forme di consultazione della popolazione sui piani di emergenza esterni, ai sensi dell'art. 20, c. 6, del D. Lgs. 334/99	Art. 2 – Forme di consultazione della popolazione: 1. Il prefetto [...], nel corso della predisposizione del Piano di Emergenza Esterna e comunque prima della sua adozione procede, d'intesa con il Comune, alla consultazione della popolazione per mezzo di assemblee pubbliche, sondaggi, questionari o altre modalità idonee, compreso l'utilizzo di mezzi informatici e telematici. 2. . Con le medesime modalità di cui al comma 1 il prefetto [...] consulta la popolazione nel corso della revisione e dell'aggiornamento del piano di emergenza esterno. 3. Ai fini della consultazione, il prefetto rende disponibili alla popolazione, in	Adottare adeguati strumenti di informazione alla popolazione in materia di rischio industriale.	Il Comune di Ferrara distribuisce ai cittadini l'opuscolo informativo "La Gestione del Rischio Industriale - Informazione ai Cittadini". Il Comune di Ferrara annualmente organizza una prova di allertamento acustico della popolazione, nel corso della quale viene distribuito un volantino informativo e sottoposto alla cittadinanza un questionario sul grado di percezione e conoscenza delle tematiche inerenti il rischio industriale.	Almeno ogni 5anni.

 COMUNE DI FERRARA Città Patrimonio dell'Umanità	Sistema di Gestione Ambientale	N.P.N°: 1620/2016
	REGISTRO LEGISLATIVO S.G.A.	PS Registro Legislativo Rev. Aprile 2016
		Pg.2/5

12. INCIDENTI RILEVANTI
--

Consultazione		modo da assicurarne la massima accessibilità, anche con l'utilizzo di mezzi informatici e telematici, le informazioni in suo possesso relative a: a) la descrizione e le caratteristiche dell'area interessata dalla pianificazione o dalla sperimentazione; b) la natura dei rischi; c) le azioni previste per la mitigazione e la riduzione degli effetti e delle conseguenze di un incidente; d) le autorità pubbliche coinvolte; e) le fasi ed il relativo cronoprogramma della pianificazione o della sperimentazione; f) le azioni previste dal piano di emergenza esterno concernenti il sistema degli allarmi in emergenza e le relative misure di autoprotezione da adottare. 4. Le informazioni di cui al c. 3 sono messe a disposizione della popolazione per un periodo di tempo non inferiore a trenta giorni, prima dell'inizio della consultazione. Durante il periodo di cui al c. 4, la popolazione può presentare al prefetto osservazioni, proposte o richieste relativamente a quanto forma oggetto della consultazione, delle quali si tiene conto nell'ambito delle attività di cui all'art. 1, c. 1 (predisposizione, revisione e aggiornamento del piano)		Il Comune di Ferrara ha collaborato alla stesura del Piano di Emergenza Esterna (versione aggiornata del P.E.E. Decreto Prefettizio del 10/04/2015 Prot. n. 9615/V°) approvato dalla Prefettura di Ferrara. Tale piano viene recepito dal Piano Intercomunale di Protezione Civile e contiene tra l'altro, l'elenco degli stabilimenti a rischio d'incidente rilevante. SGA: Il Comune di Ferrara ha approvato la 'Procedura di Sistema per la gestione delle emergenze.' Contatti: Arch. Roberto Fantinati – U.O. Attività Settoriale Protezione Civile e Sicurezza sul Lavoro. Tel.: 0532 418708 r.fantinati@comune.fe.it	
Informazione	D.P.C.M. 16/02/2007: Linee guida per	Tutto (E' lo strumento tecnico-operativo di supporto alla gestione		Cfr <i>supra</i>	

 COMUNE DI FERRARA Città Patrimonio dell'Umanità	Sistema di Gestione Ambientale	N.P.N°: 1620/2016
	REGISTRO LEGISLATIVO S.G.A.	PS Registro Legislativo Rev. Aprile 2016
		Pg.3/5

12. INCIDENTI RILEVANTI
--

Informazione	l'informazione alla popolazione sul rischio industriale D.Lgs.n°334/99: Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose D.Lgs. n°238/05: Attuazione della direttiva 2003/105/CE, che modifica la direttiva 96/82/CE, sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose	dell'informazione alla popolazione, sia in via preventiva che in caso di emergenza). Art. 22, c.4 - Il Comune porta tempestivamente a conoscenza della popolazione le informazioni fornite dal gestore eventualmente rese maggiormente comprensibili. Allegato V – Scheda di informazione sui rischi di incidente rilevante per i cittadini e lavoratori. Capo V – Sanzioni, disposizioni transitorie e abrogazioni Art. 27 – Sanzioni. Il presente decreto introduce delle modifiche alla scheda di informazione di cui all'Allegato V del D.Lgs.n°334/99 inserendo, in particolare, l'obbligo per gli stabilimenti industriali di fornire informazioni per le autorità competenti con particolare riferimento agli scenari che producono un impatto esterno, con diretto riferimento al P.P.E. Art. 23 I gestori degli stabilimenti che, a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono assoggettati alle disposizioni del decreto legislativo 17 agosto 1999, n°334, di seguito denominato: «decreto legislativo n. 334 del 1999»: - inviano la notifica di cui all'articolo 6,		Cfr <i>supra</i> Cfr <i>supra</i>	
--------------	---	--	--	---	--

 COMUNE DI FERRARA Città Patrimonio dell'Umanità	Sistema di Gestione Ambientale	N.P.N°: 1620/2016
	REGISTRO LEGISLATIVO S.G.A.	PS Registro Legislativo Rev. Aprile 2016
		Pg.4/5

12. INCIDENTI RILEVANTI
--

Informazione	L.R. n. 1/2005: Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile	comma 2, e la scheda di informazione di cui all'articolo 6, comma 5, del decreto legislativo n°334 del 1999, nei modi ed ai soggetti indicati allo stesso articolo 6, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto. Art. 6, c. 1: I Comuni, nell'ambito del proprio territorio [...] provvedono [...] d) all'informazione alla popolazione sulle situazioni di pericolo e sui rischi presenti sul proprio territorio.		Cfr <i>supra</i>	
Requisiti minimi Strumenti Pianificatori	D.M. 09/05/2001	Art.4, comma 1: Gli strumenti urbanistici, nei casi previsti dal presente decreto, individuano e disciplinano, anche in relazione ai contenuti del Piano Territoriale di Coordinamento, le aree da sottoporre a specifica regolamentazione, tenuto conto anche di tutte le problematiche territoriali e infrastrutturali relative all'area vasta. A tal fine, gli strumenti urbanistici comprendono un Elaborato Tecnico "Rischio di incidenti rilevanti (RIR)" relativo al controllo dell'urbanizzazione. Art.7, comma 4: In sede di formazione degli strumenti urbanistici nonché di rilascio delle concessioni e autorizzazioni edilizie si deve in ogni caso tenere conto, secondo principi di cautela, degli elementi territoriali e ambientali vulnerabili esistenti e di quelli previsti.	Il Decreto Ministeriale definisce i requisiti minimi in materia di pianificazione territoriale e urbanistica con riferimento alla destinazione ed utilizzazione dei suoli, correlati alla necessità di mantenere le opportune distanze tra stabilimenti industriali e zone residenziali, al fine di prevenire gli incidenti rilevanti e di limitarne le conseguenze per l'uomo e per l'ambiente. Il Comune, nel redigere il Piano Strutturale Comunale, deve stilare anche l'elaborato tecnico denominato 'Rischio di Incidenti Rilevanti (RIR)' Il Comune nel redigere la propria pianificazione	Il 16/04/2009 il Consiglio Comunale ha approvato il Piano Strutturale Comunale (PSC). Il Piano è in vigore dal 03/06/2009. "Rischio di Incidenti Rilevanti" (RIR) documento allegato al nuovo Piano Strutturale Comunale (PSC). Sul sito Web del Comune sono disponibili per la consultazione i relativi atti ed elaborati. Contatti: Dott. Andrea Ansaloni - Servizio Pianificazione Territoriale - Tel.: 0532 419331- a.ansaloni@comune.fe.it	

 COMUNE DI FERRARA Città Patrimonio dell'Umanità	Sistema di Gestione Ambientale	N.P.N°: 1620/2016
	REGISTRO LEGISLATIVO S.G.A.	PS Registro Legislativo Rev. Aprile 2016
		Pg.5/5

12. INCIDENTI RILEVANTI
--

			urbanistica, nel rilasciare i titoli edilizi previsti per legge, deve tenere conto degli elementi territoriali e ambientali vulnerabili esistenti e di quelli previsti.		
Adeguamento dei Piani Urbanistici	L.R. n°26/2003 e s.m.i., recante "Disposizioni in materia di pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose"	Art.12, comma 1 "Le Province ed i Comuni interessati dalla presenza o dalla prossimità di stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti....sono soggetti all'obbligo di adeguamento dei Piani territoriali di coordinamento provinciale (PTCP) e dei piani urbanistici generali a norma dell'art.14, c.3, del D. Lgs. 334/99. L'adeguamento dei piani è compiuto secondo i criteri di cui al D.M. 9 maggio 2001 (Requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante), ed in conformità alle disposizioni di cui all'art. A-3-bis dell'allegato alla L.R. n. 20 del 2000." Art.12, 3 comma "I Comuni possono provvedere all'individuazione di aree di danno mediante un atto provvisorio in attesa dell'adeguamento del piano urbanistico generale, qualora le aree non risultino già individuate dal PTCP" o dall'atto provvisorio di individuazione delle aree di danno.	Per le per le zone interessate dalla presenza di stabilimenti a rischio di incidente rilevante soggetti alle norme del Dlgs 334/1999 il Comune ha l'obbligo di adeguare ... i piani urbanistici generali ai requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione territoriale, con riferimento alla destinazione e utilizzazione dei suoli che tengano conto della necessità di mantenere le opportune distanze tra stabilimenti e zone residenziali nonché degli obiettivi di prevenire gli incidenti rilevanti o di limitarne le conseguenze. Il Comune può individuare aree di danno in attesa dell'adeguamento del piano urbanistico generale.	Cfr <i>supra</i>	